



Coordinamento Regionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali PIEMONTE



10146 TORINO – Via Salbertrand 56
tel. 011/0464996; fax 0115539524
Mobile 349/4515695

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze.piemonte@flp.it

Segreteria Regionale

Torino, 17 maggio 2017

ENTRATE PIEMONTE: ESITO INCONTRO 17 MAGGIO 2017. Telelavoro.

Agli iscritti FLP Ecofin – Agenzie Fiscali del Piemonte

La riunione odierna era finalizzata a proseguire il confronto sul telelavoro, iniziato in data 11 maggio 2017. In questa occasione alla Direzione Regionale era stato richiesto di operare un coordinamento sulla totalità delle istanze presentate, permettendo così una discussione sulle attività telelavorabili e sul merito delle domande. La riunione si è aperta con la presentazione dei numeri che hanno caratterizzato la procedura e che sotto si riportano nel dettaglio. Si precisa che il totale di istanze pervenute, anche in seguito all'incontro svoltosi lunedì 15/5 con i Direttori Provinciali, è pari a 46, di cui 33 sono state accolte e 13 respinte. Nel dettaglio per gli amanti dei numeri e delle statistiche:

- UPT Torino
 - o 5 domande pervenute
 - 5 domande accolte
- Direzione Regionale
 - o 9 domande pervenute
 - 9 domande accolte
- CAM
 - o 4 domande pervenute
 - 4 domande accolte (con riserva)
- DP II Torino
 - o 2 domande pervenute
 - 1 domanda accolta
 - 1 domanda respinta
- DP I Torino
 - o 3 domande pervenute
 - 3 domande accolte
- DP Asti
 - o 5 domande pervenute
 - 1 domanda accolta
 - 4 domande respinte
- DP Alessandria
 - o 2 domande pervenute
 - 1 domanda accolta
 - 1 domanda respinta
- DP Biella
 - o 3 domande pervenute
 - 3 domande accolte



- DP Verbania Cusio Ossola
 - o 3 domande pervenute
 - 1 domanda accolta
 - 2 domande respinte
- DP Cuneo
 - o 10 domande pervenute
 - 5 domande accolte
 - 5 domande respinte

I numeri già comunicati non sono sostanzialmente cambiati dopo il riesame da parte della Direzione Regionale, eccezion fatta per le 4 domande presentate dai colleghi del CAM, che risultano però ammesse alla prossima fase della procedura sotto condizione, in quanto subordinate ad una preventiva verifica di fattibilità tecnica. Figura poi un'ulteriore istanza rigettata, non meglio specificata. E' stata inoltre segnalata la presenza di istanze presentate e non inviate, nonché di alcuni confronti diretti tra soggetti interessati e superiori gerarchici ai quali non è seguita una formale istanza. Questi casi non sono stati oggetto di ulteriore approfondimento, poiché per l'amministrazione si tratterebbe della preventiva verifica di fattibilità richiesta dal bando stesso.

A questo punto il confronto è entrato nel merito delle attività, rispetto alle quali la parte pubblica ha elaborato un documento riassuntivo per punti, dove sono state evidenziate le attività ritenute telelavorabili con specifico riferimento alle domande presentate, e quindi senza pretesa di esaustività ma nemmeno di possibile futura applicazione analogica. Si è precisato inoltre che talune attività che sono state ritenute telelavorabili in alcune realtà, potrebbero non esserlo in altre (è il caso dell'attività di contenzioso, telelavorabile in Direzione Regionale ma non nelle Direzioni Provinciali). In buona sostanza, mancano linee guida e si predilige la valutazione caso per caso parametrate alla realtà concreta dove si svolge la prestazione.

Le attività telelavorabili sono quelle afferenti a: locazioni, prima casa, successioni telematiche, DOCFA-PREGEO, fabbricati rurali, CIVIS, tassazione atti pubblici, controlli preventivi, visure catastali propedeutiche a notifica, titoli telematici (UPT), sanzioni intermediari (DR), attività contenzioso (DR), pareri e interpellati (DR). Le attività non telelavorabili sono invece quelle afferenti a: controller, controlli registro, gestore di rete, 36/ter, 41/bis, riscossione, governo e analisi, rimborsi IRAP/IRPEF.

Come è evidente, questo elenco non è esaustivo, ma si riferisce all'oggetto delle domande presentate.

Le parti sindacali hanno a questo punto richiesto di conoscere nello specifico i motivi di rigetto delle domande, i quali sono stati riportati a grandi linee:

- È stata respinta la domanda di una collega che opera più attività contemporaneamente, solo una delle quali eventualmente telelavorabile e ritenuta attività non sufficiente per un progetto;
- 3 domande sono state respinte per impossibilità di effettuazione del progetto;
- È stata respinta la domanda di un collega che chiedeva di telelavorare su un'attività svolta in precedenza in un'altra DP, ritenendo impossibile permettergli di telelavorare sulla precedente attività (assegnata ad altro collega) nella nuova DP;
- Tutti gli altri casi: attività in elenco, valutate non telelavorabili.

Quindi, in generale, non si è ritenuto di accogliere le richieste di telelavoro afferenti attività non svolte attualmente, le richieste in cui è stata valutata l'assenza del requisito di autonomia ed infine le attività ritenute non telelavorabili. Resta dunque sostanzialmente irrisolta, oramai nell'ottica di future procedure, la questione di quali attività possano essere telelavorate. Dal momento che questa problematica risulta legata alle singole realtà lavorative, le OO.SS. hanno auspicato per il futuro la possibilità di un confronto preventivo al livello delle direzioni provinciali, per rendere il coordinamento effettivo e garantire il monitoraggio capillare della procedura.

Come FLP riteniamo che il metodo adoperato, se astrattamente valido, in concreto rischia di penalizzare quei colleghi, in possesso delle condizioni personali che il telelavoro si prefigge di tutelare, che lavorano in DD.PP. di minori dimensioni o organizzate con modalità tali (causa carenza di personale o altro) da non far ritenere telelavorabile quella attività (come ad esempio il contenzioso).

La richiesta di trasparenza e condivisione dei progetti e delle domande rigettate è stata comunque unitariamente reiterata al termine dell'incontro, con nuova rassicurazione da parte dell'amministrazione sul fatto che fornirà un'informativa puntuale in merito alle attività ed informazione ai colleghi interessati circa i motivi del mancato accoglimento.

Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI